
Milano
Piazza San Babila
Galleria della Carrozze,
Stazione Centrale

Sabato 11.IX.10
ore 21

FocusTurchia
Tradizioni musicali di Turchia
Mehter, le musiche
marziali dei Giannizzeri

Concerto della Fanfara
tradizionale dell'Esercito
di Turchia

31°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24 settembre 2010
Quarta edizione

MILANO

SettembreMusica

ore 16

Grande parata della Fanfara tradizionale
dell'Esercito di Turchia

ore 21

Concerto della Fanfara tradizionale dell'Esercito di Turchia

Ensemble del Genelkurmay

Askeri Tarih ve Stratejik

Etüd Baş kanlığı

Askeri Müze ve Kültür Sitesi

Mehteran Bölüğü

diretta dal Tenente Colonnello

Mustafa Uğur Akten

Direttori di produzione Festival MITO SettembreMusica

Nicola Giuliani e Matteo Milani

In collaborazione con



Mehter: le musiche marziali dei Giannizzeri

Il termine *mehter* indica un ensemble musicale composto da aerofoni e percussioni dal potente volume sonoro. Il termine deriva dal persiano (letteralmente 'più grande'), ma assieme a questo convivono altri termini tradizionali come *tabl-u 'alem* (tamburo e stendardo) oppure *tabl-i 'ahl-i 'Othman* (tamburi degli Ottomani). I repertori musicali del *mehter* svolgevano tre funzioni principali: innanzitutto quella marziale, per la quale erano nati; quindi, in tempo di pace, una più delicata funzione cerimoniale insieme a una terza funzione che potremmo definire con gli etnomusicologi di 'segnale sonoro'. Per quanto riguarda la prima, le musiche del *mehter* ereditarono una sorta di 'strategia sonora' militare ben nota in Oriente sin da un remoto passato, quando le armate persiane già nel V secolo a.C. terrorizzavano le armate greche con il rullio dei tamburi e lo strepito delle trombe. Ai persiani, però, questi stratagemmi sarebbero giunti dalla Cina, e tramite la Persia si sarebbero poi diffusi in Medio Oriente e nell'attuale Europa. In battaglia, il *mehter* accompagnava il temibile corpo scelto dei Giannizzeri (da *yeni çeri*, nuove truppe): con lo stendardo (*'alem*) vicino, i tamburi (*tabl*) del *mehter* risuonavano ininterrottamente regolando in vari modi i loro movimenti. Il volume sonoro in questo doveva svolgere la parte predominante e lo storico ottomano Evliyâ Çelebi (1611-post 1683) nel suo *Seyahat Name* osserva significativamente: «Quando passano suonando tutti insieme il loro suono fa uscire il cervello di bocca ai presenti». È facile immaginare lo sconcerto che produsse una simile potente musica: detti come 'mamma li turchi!', o termini come 'giannizzero', sono ancora ben vivi ed eloquenti nella lingua italiana. Oltre a questa funzione prettamente marziale, in tempo di pace il *mehter* salutava solennemente il sultano ogni pomeriggio, mentre il clero rivolgeva preghiere per la sua salute e per la prosperità dello Stato durante una cerimonia estremamente elaborata. Questo tipo di '*mehter* di corte' veniva detto *mehterhâne-i hümayûn* oppure *mehterhâne-i khâkhânî*, e dal XVII secolo era composto in maggior parte da professionisti formati alla scuola musicale di Palazzo detta Enderun. Naturalmente, una simile pomposità cerimoniale del *mehter* lo fece divenire un ambito *status symbol*, sia nel mondo ottomano sia al di fuori: il dono di un intero ensemble, strumenti e musicisti compresi, che gli ottomani fecero alla corte di Polonia nel 1720, fu assai apprezzato e invidiato dalle corti vicine, così che la Russia e la Prussia immediatamente richiesero anch'esse un simile regalo, che Anna Ivanova, imperatrice di Russia, ricevette già nel 1725. Gli effetti del *mehter* sulla musica europea furono poi molteplici¹: sul suo esempio sorsero le prime bande militari presso le principali corti; in seno all'orchestra si formò il nucleo di percussioni detto sino a tempi recentissimi 'banda turca'; esso ispirò in vario modo i compositori in vena di 'turcherie musicali', quali Lully, Rameau, Gluck, Haydn, Mozart e Beethoven. Nel mondo ottomano, in tempo di pace, la terza funzione principale del *mehter* faceva sì che dall'alto di una torre nei giardini del Palazzo (il Saray, il mozartiano 'Serraglio') esso segnalasse l'entrata del tempo canonico per la preghiera dell'alba (*sabâ namazi*) e della notte (*'is, a namazi*), marcando così l'inizio e la fine della giornata solare. Una simile funzione era di fondamentale importanza per l'intera comunità islamica durante il mese di *ramadhan*, per quanto riguarda l'inizio e la fine della giornata di digiuno. Analoghi complessi strumentali con identiche funzioni vi sono tutt'ora nel mondo iranico, centroasiatico e indiano dove sono detti *tablakhâna*, *naqqârahâna* oppure *naubât*.

Con lo scioglimento del corpo dei Giannizzeri del 1826, dettato dal sultano Mahmud II, il *mehter* venne recisamente proibito, la tradizione orale si interruppe e si ebbe un rapido oblio dei suoi repertori, in parte preservati per gli studiosi grazie ad alcune raccolte del XVII-XVIII secolo in varie forme di notazione.

Durante la I Guerra Mondiale, alla fine dell'impero ottomano, di fronte al mortale silenzio che accompagnava ora le truppe, venne tentato un recupero della tradizione del *mehter*, cercando uno stile musicale consono alle nuove bande militari che combinasse il 'linguaggio turco' con quello occidentale. Nel 1952, quando finalmente iniziò il processo di riconsiderazione critica del proprio passato culturale, venne istituito un nuovo *mehter* che è oggi affidato al Genelkurmay Askeri Tarih ve Stratejik Etüd Başkanlığı Askeri Müze ve Kültür Sitesi Mehteran Bölüğü (lo Stato Maggiore delle Forze Armate, la Presidenza della storia militare e degli studi strategici, il Museo militare e culturale, il riparto dei *Mehteran*) diretto dal Tenente Colonnello (*yarbay*) Mustafa Uğur Akten. L'Ensemble è l'unico rappresentante ufficiale di una simile tradizione secolare che, dopo secoli, invaderà pacificamente Milano e Torino.

1. Nell'impossibilità di toccare i moltissimi temi impliciti si rinvia il lettore al libro di approfondimento etnomusicologico che, come di consueto, MITO SettembreMusica fa pubblicare in occasione del Festival, in questo caso: Giovanni De Zorzi, *Musiche di Turchia. Tradizioni e transiti tra Oriente e Occidente*. Con un saggio di Kudsi Erguner, Milano Ricordi/Universal Music, 2010.

Giovanni De Zorzi*

*Giovanni De Zorzi è allo stesso tempo suonatore di flauto *ney* e dottore di ricerca in etnomusicologia. Veneziano, deve aver colto dagli echi che ancora risuonano nella sua città, posta tra Oriente e Occidente, all'altro capo della 'Via della Seta', visto che da diversi anni si occupa di musica classica e *sufi* di area ottomano-turca, iranica e centro-asiatica. La sua attività alterna impegno concertistico, in solo o alla guida dell'Ensemble Marāghī, la ricerca sul campo, la scrittura, la direzione artistica di programmi musicali diversi e la didattica, strumentale e accademica.

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

La Stazione Centrale di Milano

La città di Milano, nel pieno del suo sviluppo agli inizi del XX secolo, ha scelto di mostrare la sua monumentalità nella costruzione della stazione dei treni più importante, mantenendo l'aspetto razionalistico, con sprazzi di Liberty e Art Decò, e rispettando la chiarezza distributiva e la funzionalità di spostamento dei passeggeri. Il progetto originale della Stazione Centrale risale infatti al 1912, a cura di Ulisse Stacchini, architetto fiorentino attivo soprattutto nel milanese: la sua più grande opera destinata a renderlo famoso ha visto la posa della prima pietra 6 anni prima addirittura della scelta del progetto, per volere di Vittorio Emanuele III. Vista l'importanza strategica, economica e 'promozionale' del progetto, e visti i committenti in gioco (Ferrovie dello Stato e il Comune di Milano), la costruzione effettiva iniziò solo nel 1924, per una serie di contrattempi, dovuti al veloce incremento del traffico su rotaia di quegli anni, che necessitava quindi di soluzioni idonee, e soprattutto dovuti allo stallo economico e sociale causato dalla prima guerra mondiale. La stazione fu finalmente inaugurata nel 1931, dopo la novità dell'introduzione di grandi arcate in acciaio sopra ai binari, opera di Alberto Fava, lunghe 341 metri, che coprono un'area di 66.500 metri quadri.

La facciata rivestita in pietra d'Aurisina, e di conseguenza anche la Galleria delle Carrozze parallela ad essa, sono larghe 200 metri, e la volta è alta 72 metri. Questo spazio è simile ad una grande piazza, una vasta area riparata dalle intemperie, sotto la cui protezione avviene il movimento dei pedoni, ora agevolati dall'eliminazione del passaggio dei taxi grazie all'intervento di restauro e adeguamento iniziato nel 2005. Questi importanti lavori di riqualificazione, oltre a modificare l'accesso ai binari e le funzioni di biglietteria, hanno incluso anche una ripulitura dei fregi e delle decorazioni, che nella Galleria delle Carrozze sono rappresentati da quattro medaglioni con il Lavoro, il Commercio, la Scienza e l'Agricoltura, di Giannino Castiglioni. Tutti gli elementi decorativi sono realizzati in materiali poveri, in gesso o cemento, come anche le parti superiori delle pareti sono in cemento decorativo ad imitazione del marmo che riveste le parti inferiori. Anche le grandi volte della galleria non sono strutturali ma in cemento armato, eseguite dalla ditta Domenico de Grandi di Milano che ha completato anche gli elementi decorativi. La Sala Reale, sala di attesa della famiglia Savoia e della corte, e le sale di rappresentanza nella parte superiore sono lastricate in travertino con fasce di calcare rudiste, ed erano originariamente coperti da tappeti pasatoia. Gli artisti che hanno operato all'interno della Stazione centrale sono Alberto Bazzoni, Franco Lombardina e Basilio Cascella, che hanno completato l'enorme impianto decorativo e allegorico, oggi finalmente riconoscibile grazie all'intervento di pulizia e restauro degli elementi.

Si ringrazia



MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂ con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, e in Madagascar

Una scelta in difesa dell'ambiente contraddistingue il Festival sin dall'inizio. Per la sua quarta edizione, MITO SettembreMusica ha scelto di sostenere due interventi dall'alto valore scientifico e sociale.

Contribuire alla creazione e tutela di aree all'interno del Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, un territorio esteso su una superficie di 1181 ettari lungo il torrente Vallone che nel sistema delle aree protette funge da importante corridoio ecologico, significa conservare un polmone verde in un territorio fortemente urbanizzato, a nord-est della cintura metropolitana.

In Madagascar, isola che dispone di una delle diversità biologiche più elevate del pianeta, l'intervento forestale è finalizzato a mantenere l'equilibrio ecologico tipico del luogo.

Per saperne di più dei due progetti fotografa il quadrato in bianco e nero* e visualizza i contenuti multimediali racchiusi nel codice QR.



Visualizza il filmato
sui due progetti
sostenuti dal Festival

*È necessario disporre di uno smartphone dotato di fotocamera e connessione internet. Una volta scaricato il software gratuito da www.i-nigma.com, basta lanciare l'applicazione e fotografare il quadrato qui sopra. Il costo del collegamento a internet varia a seconda dell'operatore telefonico e del tipo di contratto sottoscritto.

In collaborazione con

LIFEGATE[®]
people planet profit



MITOFringe, tanti appuntamenti musicali che si aggiungono al programma ufficiale del Festival

MITOFringe nel mese di settembre a Milano la trovi...

... in metro

Tutti i giovedì, venerdì e sabato MITOFringe arriva nella metropolitana milanese con tre concerti al giorno nelle stazioni Cordusio, alle ore 16, Cadorna, alle ore 17, e Duomo, alle ore 18. Fringe in Metro inaugura sabato 4 settembre alle ore 16.30 con tre ore di musica non stop nella stazione Duomo. In collaborazione con ATM.

... in stazione

Martedì 7 e martedì 21 settembre, alle ore 17.30, la nuova Stazione Garibaldi si presenta ai milanesi con due appuntamenti musicali. I concerti, il primo nel Passante di Porta Garibaldi e il secondo in Porta Garibaldi CentoStazioni, sono dedicati alla musica funky e jazz. In collaborazione con Ferrovie dello Stato e CentoStazioni.

... nei parchi

Tutte le domeniche del Festival, la festosa atmosfera delle bande musicali anima i parchi cittadini. Il 5 settembre alle 12 nei giardini pubblici Montanelli di Porta Venezia, il 12 settembre alle 12 al Parco Ravizza e il 19 settembre alle 11 al Parco Sempione.

... nelle piazze e nelle strade della periferia milanese

Nei weekend trovi MITOFringe nelle piazze e nelle strade della periferia milanese con concerti nelle zone Baggio (sabato 5 alle 20.45), San Siro (venerdì 10 alle 21), Casoretto (sabato 11 alle 21), Pratocentenario (venerdì 17 ore 21) e Isola (domenica 19 ore 21). I cinque appuntamenti, realizzati in collaborazione con Unione del Commercio, sono riservati alla classica, al folk, al jazz e alla musica etnica.

... nei chiostri, nelle strade e nelle piazze del centro

Concerti nei chiostri e negli angoli più suggestivi di Milano guidano i cittadini alla scoperta di un patrimonio artistico e architettonico a molti sconosciuto. Lunedì 13 alle 17.30 nel chiostro di via Santo Spirito e lunedì 20 alle 18 nel chiostro della sede della Società Umanitaria. Tutti i lunedì inoltre eventi musicali nelle zone del centro: il 6 settembre alle 13 in Corso Vittorio Emanuele (ang. Via Passarella), il 13 alle ore 18.30 in via Fiori Chiari (ang. Via M. Formentini) e il 20 alle ore 13 in via Dante (ang. via Rovello). Il 7, 8 e 22 settembre, alle 18.30, MITOFringe dà appuntamento alle colonne di San Lorenzo per tre concerti dedicati alla musica classica ed etnica.

... nelle Università

Tre appuntamenti in un percorso musicale che invita i cittadini in tre luoghi storici della città. Martedì 14 alle 16.30 il tango nella sede dell'Università Statale, mercoledì 15 alle ore 17 all'Università Cattolica un appuntamento di musica classica e il 16 alle ore 12.30 al Politecnico di Milano un concerto di musica barocca.

... in piazza Mercanti con artisti selezionati dal web

Uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble selezionati tra quelli che hanno riposto all'invito sul sito internet del Festival inviando il loro curriculum e una proposta artistica, si alternano con set di 15-20 minuti sul palco per le libere interpretazioni allestito in Piazza Mercanti. Mercoledì 8 settembre, dalle 13 alle 15, il palco è riservato alle formazioni di musica corale, mercoledì 15 settembre, nello stesso orario, si esibiscono gli ensemble di musica da camera. Domenica 12 settembre, dalle ore 15, un pomeriggio dedicato ai bambini under 12 e alla gioia di suonare in famiglia.

Il programma dettagliato è disponibile sul sito
www.mitosettembremusica.it/programma/fringe.html



GF
FERRÉ

www.gianfrancoferre.com



Milano Centrale Rinascita di una Grande Stazione

La Città di Milano riscopre la sua Stazione
Più bella più funzionale, più ricca di servizi.
E già in viaggio per l'Expo 2015.

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Presidente Francesco Micheli
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Vicepresidente Angelo Chianale
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina
*Direttore Divisione Cultura,
Comunicazione e promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Angela La Rotella
*Dirigente Settore Spettacolo,
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
*Segretario generale
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo
Direttore generale

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Collegio dei revisori

Marco Guerreri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*
Stefania Brucini *Responsabile biglietteria*
Marta Carasso *Vice-responsabile biglietteria*
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*
Federica Michelini *Assistente Segretario generale*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Letizia Monti *Responsabile promozione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

Lo Staff del Festival

Per la Segreteria generale

Chiara Borgini con Eleonora Tallarigo

Per la Comunicazione

Livio Aragona *Responsabile edizioni* / Marco Ferullo *Ufficio stampa*
Marta Francavilla *Responsabile redazione web* / Roberta Punzi *Referente partner e sponsor* / Uberto Russo *Ufficio comunicazione* con Elisabetta Villa e Francesca Carucci / Cristina Castiglioni / Lorenza Giacardi
Margherita Maltagliati / Valentina Meotti / Francesco Monti / Maddalena Pais
Alberto Raimondo / Daniela Valle

Per la Produzione

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica produzione* / Nicola Giuliani, Matteo Milani
Andrea Minetto *Direttori di produzione* con Grazia Bilotta / Francesco Bollani
Niccolò Bonazzon / Angelica Buoncore / Stefano Coppelli / Paola Rimoldi
e Elisa Abba / Claudio Bardini / Giacomo Carabellese
Stefano Chiabrando / Diego Dioguardi / Consuelo Di Pietro / Laura Ginepri
Marta Masnaghetti / Bianca Platania

Per la Promozione

Alice Fantasia / Federica Mulinelli e Lea Carlini

Per la Biglietteria

Monica Montrone *Responsabile gestione del pubblico*
Andrea Rizzi *Responsabile infopoint*
con Alberto Corielli / Giulia De Brasi
Silvia Masci / Marida Muzzalupo / Chiara Sacchi e Arjuna Das Irmici

via Dogana, 2 – Scala E, II piano 20123 Milano
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it

I concerti di domani e dopodomani

Domenica 12.IX

ore 11 *antica*

Basilica di Sant' Ambrogio
Josquin Des Près
*Missa "L'homme armé", super voces
 musicales*
Ensemble Solistes XXI
Rachid Safir, direttore
 Ingresso libero

ore 15 *film*

Piccolo Teatro Studio
Times and Winds (Bes Vakit)
 di **Reha Erdem**
 Ingresso gratuito

ore 17 *ragazzi*

Teatro Carcano
Playtoy Orchestra
 Posto unico numerato € 5

ore 18 *classica*

Galleria d'Arte Moderna - Villa Reale,
 Sala da Ballo
Un'ora con Chopin e Schumann
Romain Descharmes, pianoforte
 Ingressi € 5

ore 17 e 19 *contemporanea*

Teatro Franco Parenti
 ore 17
 Incontro su *Musica e letteratura*
 ore 19
Fabio Vacchi
D'un tratto nel folto del bosco
 Prima esecuzione assoluta

streaming live

ore 19 *film*

Cinema Gnomo
Mayis sikintisi (Nuvole di maggio)
 di **Nuri Bilge Ceylan**
 Ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Conservatorio di Milano, Sala Verdi
 Musiche di **Musorgskij, Bartók, Berlioz**
Philharmonia Orchestra
Esa-Pekka Salonen, direttore
 Posto unico numerato € 30
 Sconto MITO € 24
 Navetta Torino/Milano € 10

ore 22 *pop rock*

Triennale Bovisa
Seeds in the Wind
Patti Smith
La Casa del vento
 Un live show a sorpresa legato alla mostra
It's Not Only Rock 'n' Roll, Baby!
 Posti in piedi € 15

Lunedì 13.IX

ore 17 *classica*

Museo Nazionale della Scienza
 e della Tecnologia "Leonardo da Vinci",
 Sala delle Colonne
 Musiche di **Beethoven, Schumann**
Trio Magritte
 Ingresso gratuito

ore 17 *film*

Centre culturel français de Milan,
 Sala Cinema
Uzak di **Nuri Bilge Ceylan**
 Premio della Giuria
 Festival di Cannes 2003
 Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Galleria d'Arte Moderna - Villa Reale,
 Sala da Ballo
Un'ora con Chopin e Schumann
Fiorenzo Pascalucci, pianoforte
 Ingressi € 5

Teatro Elfo Puccini *world music*

Teatro Elfo Puccini
African Day
 Sala Fassbinder, ore 16
Anouar Brahem Quartet (Tunisia)
 Ingresso gratuito
 Sala Shakespeare, ore 18
Tony Allen & Band (Nigeria)
 Ingressi € 5
 Sala Shakespeare, ore 21
Idir (Algeria)
 Ingressi € 10

ore 19 *classica*

Settimo Torinese, Stabilimento Pirelli
Il ritorno della musica in fabbrica
 Musiche di **Mozart, Rossini, Berio,**
Beethoven, Gabrieli, Bach, Saglietti,
Stravinskij
I Fiati di Torino
 Ingresso gratuito

ore 21 *film*

Cinema Gnomo
Wrong Rosary (Uzak ihtimal)
 di **Mahmut Fazil Coskun**
 Vincitore Rotterdam Film Festival 2009
 Ingresso gratuito

ore 22 *antica*

Basilica di Santa Maria delle Grazie
François Couperin
Leçons de ténèbres
Les Talens Lyriques
Christophe Rousset, direttore e organo
 Ingresso gratuito

È un progetto di



Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
partner istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia
energia della cultura



Compagnia
di San Paolo

Sponsor



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



CLASSICA

Sponsor tecnici



Il Festival MITO a Milano è a Impatto Zero®.
Aderendo al progetto di LifeGate, le emissioni
di CO₂ sono state compensate con la creazione e
tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallo-
ne in Provincia di Milano, e in Madagascar

Si ringrazia

- per l'accoglienza degli artisti

Fonti Lurisia COM.AL.CO. Sas
Guido Gobino Cioccolato

ICAM Cioccolato
Galbusera S.p.A.

- per l'abbigliamento dello staff

GF FERRÉ

- per il sostegno logistico allo staff

BikeMi

— 5

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

